

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 23 settembre 2010

In Aosta, il giorno ventitre (23) del mese di settembre dell'anno duemiladieci con inizio alle ore diciassette e quaranta minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2539** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA AZIONE, DELLA BOZZA DI AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO, NELL'AMBITO DEL POR FESR 2007/13, DI AUDIT ENERGETICI, SU EDIFICI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI E DELLA BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE E FINAOSTA S.P.A. IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 e dal regolamento (UE) 539/2010, ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009;
- c) richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- d) richiamata la propria deliberazione n. 1489 del 16 maggio 2008, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- e) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
- f) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR in argomento;
- g) considerato che il POR FESR individua, all'asse n. 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile", l'attività "c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica", con la quale si intende, tra l'altro, promuovere iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio (pubblico e privato) esistente;
- h) vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 3146/XI del 3 aprile 2003 recante approvazione del Piano energetico ambientale relativo alle catene energetiche stazionarie, elaborato dalla Finaosta S.p.A. (in esecuzione delle deliberazioni n. 2407, in data 1° luglio 2002, e n. 5161, in data 30 dicembre 2002);
- i) considerato che per favorire la diffusione di interventi di efficienza energetica occorre preliminarmente realizzare delle diagnosi energetiche sul patrimonio edilizio esistente;
- j) ritenuto opportuno favorire la diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio pubblico ed in particolare su quello di proprietà degli enti locali;
- k) esaminata la bozza di avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di

proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti di energia predisposto dal Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive;

- l) esaminata la scheda azione predisposta dal Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive e dalla Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione;
- m) vista la legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3 (Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia) e successive modificazioni, dove all'articolo 3 è prevista la costituzione di un Centro Osservazione e Attività sull'energia, di seguito denominato COA energia;
- n) richiamata la propria deliberazione n. 1366, in data 21 maggio 2010, con la quale è stato approvato il nuovo schema di convenzione per il funzionamento del Centro di osservazione e attività sull'energia (COA energia) istituito presso Finaosta S.p.A., sottoscritta in data 9 giugno 2010;
- o) visto l'art. 3bis della l.r. 3/2006, che attribuisce al COA energia l'organizzazione delle attività previste per l'attuazione della normativa regionale in materia di rendimento energetico nell'edilizia;
- p) ritenuto opportuno, in virtù delle specifiche previsioni normative e delle competenze tecniche acquisite, affidare a Finaosta S.p.A. - COA energia la gestione dell'avviso pubblico in argomento;
- q) considerato inoltre che il COA energia ha attivato, in accordo con l'Assessorato attività produttive, una convenzione con il CELVA avente, tra gli obiettivi, quello di sviluppare azioni di sostegno indirizzate alle amministrazioni locali nella gestione delle attività inerenti al tema energia, con particolare riferimento allo sviluppo sul territorio delle fonti energetiche rinnovabili, all'efficienza energetica degli edifici e all'uso razionale dell'energia e alla semplificazione dei rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione;
- r) tenuto conto che, ai fini di semplificare la gestione dei contenuti dei progetti da parte dei soggetti beneficiari, nella bozza di avviso pubblico è stato predisposto un modello denominato "Scheda Edificio" che costituisce l'allegato B) all'avviso e che definisce i contenuti minimi della diagnosi energetica degli edifici, nel rispetto della definizione di diagnosi energetica contenuta nell'avviso stesso, ma con un dettaglio tecnico più approfondito e specifico;
- s) ritenuto utile, per consentire una raccolta omogenea e confrontabile dei dati provenienti dai progetti finanziati attraverso l'avviso pubblico, procedere ad ulteriori verifiche circa la rispondenza dei contenuti dell'allegato tecnico di cui al punto precedente a quanto richiesto dal costituendo catasto energetico degli edifici, mediante confronto e verifica con quanto attualmente in fase di predisposizione da parte del soggetto incaricato della sua realizzazione;
- t) considerato che le verifiche di cui al punto precedente, complesse per la natura prettamente tecnica del suddetto modello, potranno essere svolte solo nelle prossime settimane, comunque nel rispetto dei termini previsti per la pubblicazione dell'avviso indicati nella scheda azione, anche mediante il coinvolgimento del CELVA per la condivisione dei risultati;

- u) vista la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla DGR 1892/2008;
- v) dato atto della necessità di integrare le previsioni della deliberazione di cui alla precedente lettera r) individuando - per l'attuazione, nell'ambito dell'attività II.C del POR FESR Competitività regionale 2007/2013, della linea d'intervento "Iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente" - quale Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 59 del reg. (CE) 1083/2006, Finaosta S.p.A, fermo restando l'individuazione del Servizio attuazione del piano energetico in qualità di struttura responsabile dei controlli di primo livello;
- w) ritenuto opportuno regolare i rapporti tra la Regione e Finaosta S.p.A tramite apposita convenzione;
- x) considerato che i criteri di selezione delle operazioni per la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013 sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- y) dato atto che il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni di cui alla precedente lettera sarà valutato dal COA energia a seguito della presentazione da parte dei potenziali beneficiari delle proposte progettuali;
- z) richiamato il parere favorevole espresso dal Consiglio permanente degli Enti locali, nella riunione del 14 settembre 2010, sulla bozza della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998 (nota prot. n. 4820, in data 15 settembre 2010);
- aa) vista la propria deliberazione n. 3702, in data 18 dicembre 2009, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- bb) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento industria, artigianato ed energia dell'Assessorato attività produttive, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- cc) in attuazione dell'obiettivo n. 113104 (1.11.9.20. - Programma competitività regionale 2007-2013) del bilancio di gestione precedentemente citato;
- dd) su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;
- ee) ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare la scheda azione per l'attivazione di un avviso pubblico per il finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2007/13, di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, di cui all'Allegato A);

2. di approvare la bozza di avviso pubblico per il finanziamento, nell'ambito del POR FESR 2007/13, di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, di cui all'Allegato B);
3. di individuare per l'attuazione, nell'ambito dell'attività I.C del POR FESR Competitività regionale 2007/2013, della linea d'intervento "Iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio esistente" quale Organismo intermedio ai sensi dell'art. 59 del reg. (CE) 1083/2006 Finaosta S.p.A ed il Servizio per l'attuazione del piano energetico in qualità di struttura responsabile dei controlli di primo livello;
4. di approvare la bozza di convenzione, di cui all'Allegato C), tra la Regione e Finaosta S.p.A., per l'attivazione dell'avviso pubblico di cui al punto 2;
5. di impegnare, per la realizzazione del progetto di cui all'allegato A), la spesa di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per l'anno 2010 sul capitolo 47010 (Trasferimenti e contributi a enti locali per l'attuazione del programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - richiesta n. 16662 (Trasferimenti a enti locali per il finanziamento di audit energetici finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e utilizzo delle fonti di energia rinnovabili) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2010/2012 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di demandare al Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive, struttura regionale competente in materia, la stipula della convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.A.;
7. di demandare al Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive, l'approvazione, secondo quanto indicato nelle premesse e con proprio atto, delle eventuali modifiche di natura tecnica da apportare all'allegato B) dell'avviso pubblico;
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione.

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda azione

<i>Identificazione azione</i>	
<i>Id. Azione</i>	II c
<i>Nome azione</i>	Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili
<i>Asse di riferimento</i>	Asse II – Promozione dello sviluppo sostenibile
<i>Attività di riferimento</i>	Attività c) - Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	<p>Problematiche principali da affrontare:</p> <ul style="list-style-type: none">- scarsa qualità del patrimonio edilizio pubblico dal punto di vista energetico e mancanza di consapevolezza del potenziale miglioramento dello stato di fatto a seguito di un intervento di ottimizzazione del sistema edificio-impianto;- mancanza di dati sul fabbisogno energetico teorico e sui consumi reali degli edifici pubblici esistenti.
<i>Connotati degli interventi previsti</i>	<p>L'avviso si articolerà nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- la realizzazione di diagnosi energetiche che si concretizzeranno in audit di dettaglio, da effettuarsi sugli edifici di proprietà dei Comuni e delle Comunità montane, ad esclusione di quelli ad uso residenziale o destinati ad uso agricolo o forestale;- la certificazione energetica degli edifici sottoposti ad audit di dettaglio;- la partecipazione alla giornata di formazione da parte del personale tecnico dei Comuni e delle Comunità montane in tema di risparmio energetico, monitoraggio dei consumi (non oggetto di finanziamento da parte del POR FESR Competitività regionale 2007/2013);

	<ul style="list-style-type: none"> - la pubblicizzazione degli esiti dell'intervento, ai fini di sensibilizzare cittadini e Pubbliche Amministrazioni al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili. Gli interventi di pubblicizzazione non sono oggetto del presente avviso e saranno realizzati dall'Assessorato alle attività produttive di concerto con il COA energia.
--	---

<i>Complementarietà e sinergie</i>	<p>L'intervento presenta evidenti complementarietà e sinergie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con le politiche comunitarie quali: <ul style="list-style-type: none"> - la Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 che prevede per gli edifici occupati da autorità pubbliche e da enti che forniscono servizi pubblici (con una metratura utile totale superiore a 1000 m²) la redazione di un attestato di certificazione e la sua affissione in un luogo facilmente visibile al pubblico per informare e formare i cittadini; - la Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • all'art.9 comma 1 lettera b) che prevede che a partire dal 31 dicembre 2018 gli edifici di nuova costruzione occupati da enti pubblici e di proprietà di questi ultimi siano edifici a energia quasi zero; • all'art.9 comma 2 che prevede che gli Stati membri procedano, sulla scorta dell'esempio del settore pubblico, alla definizione di politiche e all'adozione di misure finalizzate a incentivare la trasformazione degli edifici ristrutturati in edifici a energia quasi zero. • all'art.12 comma 1 lettera b) che prevede l'obbligo di rilascio dell'attestato di prestazione energetica per gli edifici con una metratura utile totale di oltre 500 m² (250 m² dal 9 luglio 2015) occupati da enti pubblici e abitualmente frequentati dal pubblico; • all'art.13 comma 1 lettera b) che prevede l'obbligo, per gli edifici di cui al punto precedente, di affissione in un luogo chiaramente visibile per il pubblico dell'attestato di prestazione energetica. - il Pacchetto clima-energia 20-20-20 approvato dal Parlamento Europeo il 17/12/2008 e che, tramite apposite
------------------------------------	--

direttive, prevede:

- una riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% rispetto ai livelli del 1990;
 - un aumento dell'efficienza energetica pari al 20% del consumo totale di energia primaria;
 - un incremento della percentuale complessiva delle energie rinnovabili, portandola a circa il 20% del consumo totale della UE (puntando ad una percentuale di utilizzo dei biocarburanti del 10% nel settore dei trasporti, entro il 2020).
- la Direttiva 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
2. Con le politiche regionali in campo energetico e in particolare:
- la legge regionale 3 gennaio 2006, n.3, *“Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia”* e s.m.i. che prevede:
 - all'art.1 comma 4 che negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico, *“...il fabbisogno energetico è soddisfatto “mediante il ricorso alle migliori soluzioni che consentono l'impiego delle fonti rinnovabili, il risparmio e l'uso razionale dell'energia”*;
 - all'art. 2 comma 2 lettera a) che la programmazione energetico-ambientale, necessita di una *“valutazione della consistenza strutturale del fabbisogno e delle risorse energetiche regionali, articolata distintamente per tipo di vettore energetico, con riguardo alle prevedibili tendenze evolutive”*;
 - all'art. 4 comma 1 la promozione di iniziative di formazione ed informazione *“...allo scopo di sensibilizzare le categorie professionali in ordine alle applicazioni finalizzate al risparmio energetico, nonché iniziative volte ad incentivare la realizzazione di sistemi e di impianti ammissibili alle agevolazioni di cui alla presente legge*;
 - all'art. 6ter comma 1 la concessione di *“...agevolazioni agli enti locali e ai soggetti privati per l'effettuazione, nel settore dell'edilizia residenziale, di diagnosi*

energetiche...”.

- la legge regionale 18 aprile 2008, n.21, *“Disposizioni in materia di rendimento energetico nell’edilizia”* e s.m.i. che prevede:

- all’art.1 comma 1 che la Regione promuova e incentivi *“...il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici esistenti,...,privilegiando le tecnologie a minore impatto ambientale”*;
- all’art. 12 comma 1 la costituzione del catasto energetico degli edifici *“...al fine di conoscere ed aggiornare periodicamente la situazione del parco edilizio regionale, e definire le caratteristiche e le modalità di gestione dello stesso”*;
- all’art.7 comma 6 che *“Gli edifici di proprietà pubblica sono dotati di attestato di certificazione energetica che deve essere affisso in luogo facilmente visibile per il pubblico”*;
- all’art.19 comma 1 *“...adeguate iniziative di informazione, rivolte agli utenti ed agli operatori del settore e del mercato immobiliare, nonché di assistenza tecnica ai Comuni”*.

3. Con i due seguenti strumenti di programmazione regionale:

- il PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale) 2003, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 3146/XI, del 3 aprile 2003, con particolare riferimento ai capitoli 2 e 4 laddove gli interventi nel campo della riqualificazione degli edifici esistenti vengono indicati come prioritari dal momento che, dalla ripartizione degli usi energetici per settori, si evince che gli usi energetici del settore edilizio rappresentano il 40% del totale;
- il Piano Aria, allegato alla l.r. n.2 del 30 gennaio 2007, laddove tra le azioni indicate troviamo :
 - la EN 7a *“Informazione al pubblico”* che prevede: *“Azioni di sensibilizzazione e informazione ai cittadini riguardo ai problemi ambientali con particolare attenzione ad un uso più razionale delle risorse energetiche.”*
 - la IF2 *“Corsi di formazione”* che prevede: *“Istituzione di corsi di formazione per amministratori e tecnici sul tema del risparmio energetico e sull’utilizzo di energie*

	<p><i>alternative.”</i></p> <p>Infine gli elementi di forza in termini di replicabilità che caratterizzano l'intervento consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in un parco edilizio pubblico consistente che necessita di diagnosi energetiche per acquisire informazioni sulla qualità energetica degli edifici e per valutare di conseguenza i più efficaci interventi di ottimizzazione energetica; - nella necessità di formazione e informazione del personale tecnico degli enti locali sui temi connessi al risparmio energetico ed alle possibilità di intervento sugli edifici esistenti; - nella possibilità di divulgazione ai cittadini di “buone pratiche” e di interventi di riqualificazione energetica sugli edifici.
--	--

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse II</i>	Rendere più attraente la Regione per i cittadini, per i turisti e per gli operatori economici.
<i>Obiettivi operativi dell'Asse II</i>	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.
<i>Obiettivi dell'azione</i>	Promuovere la diagnosi energetica del patrimonio edilizio di proprietà comunale, diffondere la certificazione energetica, avviare un processo di formazione di competenze relative alla gestione ed alla certificazione energetica degli edifici, aumentare la sensibilità dei cittadini, attraverso la pubblicizzazione degli esiti del progetto.
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale <p>Valore atteso progetto: n. 200</p>
<i>Indicatori di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> - MWh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento <p>Valore atteso progetto: 5000 MWh</p> <p>N.B.: Il presente indicatore è stato quantificato attraverso una stima parametrica del potenziale consumo risparmiato mediante le azioni di retrofit energetico che verranno proposte negli audit. La traduzione di tali azioni in interventi effettivi sugli edifici rimarrà a totale discrezione dei comuni che, grazie agli audit energetici di dettaglio, avranno a disposizione uno strumento</p>

	utile al fine di orientare, con il supporto di un'analisi costi/benefici, le proprie scelte.
--	--

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Assessorato attività produttive Direzione Energia Servizio per l'attuazione del piano energetico Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
<i>Soggetto attuatore, organismo intermedio nonché responsabile della gestione a regime</i>	Organismo intermedio: Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22 11100 Aosta Beneficiari: a. singolo Comune; b. singola Comunità montana; c. convenzione tra Comuni con Comune capofila ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998; d. convenzione tra Comuni e Comunità montana di appartenenza, quest'ultima individuata come capofila, ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	Gli audit energetici permettono di stimare i miglioramenti, in termini di riduzione delle emissioni di CO ₂ , derivanti dagli eventuali interventi di riqualificazione energetica degli edifici che ne potrebbero conseguire.
<i>Criteri di selezione delle operazioni</i>	Vedi avviso pubblico

<i>Selezione dell'organismo intermedio</i>
Per l'attuazione dell'azione la Regione si avvarrà del supporto del COA energia, istituito presso Finaosta S.p.A. ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3. L'individuazione diretta di Finaosta S.p.A è compatibile con la normativa comunitaria e nazionale in quanto trattasi di società interamente partecipata dalla Regione che rispetta i criteri stabiliti dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti <i>in house</i> .

<i>Tipologia di procedura</i>	
	<i>Note</i>
<i>Procedura automatica</i>	

<i>Procedura valutativa a sportello</i>	X	Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato B)
<i>Procedura valutativa a graduatoria</i>		

<i>Cronogramma procedurale</i>		
<i>Individuazione dell'organismo responsabile e stipula della convenzione</i>		
<i>Data prevista</i>	Ottobre 2010	Firma della convenzione tra Regione e Finaosta S.p.A.

<i>Predisposizione dell'avviso pubblico</i>			
<i>Richiesto</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>	
<i>Inizio fase</i>	Febbraio 2010	Assessorato Attività produttive Direzione Energia Servizio per l'attuazione del piano energetico Piazza della Repubblica, 15 11100 Aosta	
<i>Fine fase</i>	Agosto 2010	Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22 11100 Aosta	
<i>Gestione dell'avviso</i>			
<i>Pubblicazione</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	novembre 2010	Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22 11100 Aosta
	<i>Fine fase</i>	100 giorni dalla data di pubblicazione	
<i>Ricezione richieste</i>	<i>Richiesta</i>	si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	novembre 2010	Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22 11100 Aosta
	<i>Fine fase</i>	100 giorni dalla data di pubblicazione	
<i>Valutazione</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	febbraio 2011	Finaosta S.p.A. - COA energia Via B. Festaz 22

	<i>Fine fase</i>	<i>45 giorni dalla data di inizio della valutazione</i>	11100 Aosta
<i>Adozione dell'atto di Aggiudicazione</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Aprile 2011	Assessorato attività produttive Direzione Energia
	<i>Fine fase</i>	Aprile 2011	Servizio per l'attuazione del Piano energetico Piazza della Repubblica, 15 11100 Aosta
<i>Erogazione del contributo</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	Dicembre 2011	Assessorato attività produttive Direzione Energia
	<i>Fine fase</i>	Dicembre 2011	Servizio per l'attuazione del Piano energetico Piazza della Repubblica, 15 11100 Aosta
<i>Note:</i>	-		

<i>Eventuali altri adempimenti</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
[Nome]	[data]	[data]	[testo]
...
...
<i>Note:</i>	[testo] ...		

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
200.000,00	210.000,00	90.000,00	-	500.000,00
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Note</i>	
2007			L'avanzamento finanziario dipende dal numero di beneficiari che parteciperanno all'avviso.	
2008				
2009				
2010	500.000,00	-		
2011	-	500.000,00		
2012				
2013				
2014				
2015				
<i>Totale</i>	500.000,00	500.000,00		

Aosta, li

Il Direttore della Direzione Programmi
per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Capo del Servizio per l'attuazione del
piano energetico

(Tamara CAPPELLARI)

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2539 in data 23/9/2010



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AUDIT ENERGETICI,
SU EDIFICI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, FINALIZZATI ALLA
PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI
UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI**



**Fondo europeo
di sviluppo regionale**



Fondo di rotazione

ART. 1 - Obiettivo

1. La Regione Autonoma Valle d'Aosta, in attuazione dell'Asse II (Promozione dello sviluppo sostenibile) – Attività c) (Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica) del Programma operativo Competitività regionale 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), intende sostenere la diffusione degli audit energetici e della certificazione energetica sugli edifici di proprietà degli Enti locali, in particolare di Comuni e Comunità montane, nonché la diffusione delle buone pratiche di risparmio energetico in edilizia.
2. Per la gestione del presente avviso pubblico e per le finalità divulgative di cui sopra la Regione Autonoma Valle d'Aosta si avvale del Centro Osservazione e Attività sull'energia di seguito denominato "COA energia" istituito presso Finaosta S.p.A. ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 gennaio 2006, n. 3.

ART. 2 - Definizioni

1. Ai soli fini del presente avviso pubblico, valgono le definizioni sotto riportate:
 - a. **Diagnosi energetica:** procedura volta a fornire un'adeguata conoscenza del fabbisogno energetico di un edificio e ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici. In particolare prevede un **audit dettagliato** dell'edificio attraverso il reperimento dei seguenti dati:
 - Dati generali (Comune, indirizzo, anno/epoca di costruzione, anno e tipologia di intervento che hanno caratterizzato un'eventuale ristrutturazione, classificazione dell'edificio, dati catastali), con annessa raccolta fotografica e copia degli elaborati progettuali (in particolare piante, prospetti e sezioni) degli edifici in questione;
 - Dati di ubicazione (latitudine, longitudine, altitudine, esposizione del versante, Gradi Giorno Corretti, zona climatica, orizzonte solare);
 - Descrizione involucro (destinazione d'uso, tipologia edilizia, tipologia costruttiva, superficie utile, volume netto riscaldato, superficie disperdente (S), volume lordo riscaldato (V), rapporto S/V, zone termiche);
 - Caratterizzazione dell'involucro opaco (stratigrafie dell'involucro), dell'involucro trasparente (abachi dei serramenti con specifiche delle caratteristiche termiche e degli elementi oscuranti) e individuazione dei ponti termici;
 - Descrizione del sistema di ventilazione (naturale, meccanica, con recuperatore di calore,...);
 - Dati relativi agli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'illuminazione, compresi gli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili;
 - Bilancio energetico del sistema edificio-impianto con l'indicazione del fabbisogno energetico dell'edificio;
 - Analisi dei dati di consumo termici ed elettrici, almeno dell'ultimo triennio (ricavati dalle bollette);
 - Individuazione delle principali inefficienze del sistema edificio-impianto e/o gestionali

- da cui derivano i maggiori consumi energetici;
- Analisi dei possibili interventi da effettuare sul sistema edificio-impianto e del relativo potenziale di risparmio energetico e di riduzione della CO₂ emessa;
 - Elaborazione di un'esauriente analisi economica degli interventi da effettuare sul sistema edificio-impianto e del potenziale risparmio economico conseguibile.
- b. **Certificazione energetica**: è il complesso delle operazioni svolte da un tecnico abilitato per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica secondo la normativa vigente. La procedura di certificazione energetica prevede, a seguito della diagnosi energetica dell'edificio, la classificazione energetica dello stesso, utilizzando una scala di valori riferita ai livelli di fabbisogno energetico e la redazione dell'attestato di certificazione energetica.
- c. **Formazione**: processo di acquisizione di competenze, da parte del personale tecnico di Comuni e Comunità montane, in tema di risparmio energetico nell'edilizia. In particolare la **giornata formativa**, realizzata dall'Assessorato alle Attività produttive nell'ambito delle attività del COA energia e inserita nel piano di formazione annuale del CELVA per gli enti locali, prevede l'approfondimento delle seguenti tematiche:
- l'efficienza energetica negli usi finali e l'utilizzo delle nuove tecnologie nel settore del risparmio energetico;
 - la valutazione del fabbisogno energetico degli edifici, l'analisi dei consumi termici ed elettrici, con l'individuazione dei maggiori sprechi energetici;
 - la predisposizione di opportuni sistemi di monitoraggio dei consumi e di interventi sulle strutture e sulle modalità di gestione degli impianti, nonché la conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle ESCO (Energy Service Companies), quali possibili strumenti per mettere in atto una riqualificazione energetica degli edifici.
- d. **Pubblicizzazione**: azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate dall'Assessorato Attività produttive di concerto con il COA energia, rivolte alla cittadinanza sui temi del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, in particolare in relazione ai risultati specifici del progetto, mediante diversi mezzi di comunicazione.

ART. 3 - Soggetti beneficiari

1. L'avviso è rivolto a tutti i Comuni e alle Comunità montane della Regione Autonoma Valle d'Aosta che siano proprietari di edifici, ad esclusione di quelli ad uso residenziale e destinati ad uso agricolo o forestale.
2. I Comuni e le Comunità Montane possono presentare l'istanza come:
 - a. singolo Comune;
 - b. singola Comunità montana;
 - c. convenzione tra Comuni con Comune capofila ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998;
 - d. convenzione tra Comuni e Comunità montana di appartenenza, quest'ultima individuata come capofila, ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998.
3. Ai fini dell'ammissibilità delle istanze, le forme associative di cui alle lettere c) e d) devono:

- a. essere conformi a quanto previsto dall'articolo 104 della l.r. 54/1998, nel rispetto delle finalità del presente avviso e in conformità ai contenuti minimi della bozza di convenzione di cui all'Allegato A;
 - b. avere una durata almeno pari alla data di conclusione dei progetti;
 - c. risultare costituite entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle richieste stesse.
4. E' fatto divieto ai richiedenti di partecipare all'avviso in più di una forma associativa di cui alle lettere c) e d) ovvero di partecipare singolarmente e quale componente di una forma associativa di cui alle lettere c) e d), pena l'esclusione di entrambe le forme associative ovvero del richiedente singolo e della forma associativa.

ART. 4 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili esclusivamente i progetti composti dalle tre parti sotto riportate:
 - a. La diagnosi energetica di uno o più edifici, ad esclusione di quelli ad uso residenziale e destinati ad uso agricolo o forestale, realizzata in conformità a quanto indicato all'art.2, comma 1, lettera a) e ai contenuti minimi indicati nel modello di "Scheda Edificio" di cui all'Allegato B, che correda la diagnosi. La diagnosi energetica è svolta da un tecnico abilitato per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica secondo la normativa vigente.
 - b. La certificazione energetica, degli edifici di cui alla lettera precedente, realizzata in conformità a quanto indicato all'art.2, comma 1, lettera b).
 - c. La partecipazione di almeno un membro del personale tecnico di Comuni e Comunità montane ad una giornata formativa, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c).
2. Nel caso di forme associative di cui all'articolo 3, comma 2, lettere c) e d), i requisiti previsti al comma 1 devono essere rispettati da ogni ente partecipante alla forma associativa.
3. Non sono ritenuti ammissibili i progetti che prevedano finanziamenti totali inferiori a 1.500,00 euro o superiori a 50.000,00 euro al netto di oneri e IVA.

ART. 5 - Criteri di selezione

1. Sarà esaminata la rispondenza dei progetti ai seguenti criteri di selezione approvati, ai sensi dell'art. 65 del Reg.(CE) 1083/2006 e successive modificazioni dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Competitività regionale 2007/2013:
 - a) Analisi dei dati di consumo reale del patrimonio edilizio valdostano.
 - b) Individuazione e valutazione tecnico-economica dei possibili interventi di recupero degli edifici.
 - c) Livello di esperienza dei soggetti a cui è affidata la diagnosi energetica.In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS):
 - d) Interventi finalizzati alla valutazione delle potenzialità di contenimento dei consumi

energetici e di riduzione dell'emissione in atmosfera di gas climalteranti ed inquinanti nel settore edilizio.

ART. 6 - Copertura finanziaria e costi ammissibili

1. L'intervento trova copertura finanziaria nelle risorse stanziare nell'ambito del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013 dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta in misura pari a 500.000,00 euro.
2. Sono finanziabili, da parte della Regione, esclusivamente i costi relativi alla realizzazione delle diagnosi energetiche e della certificazione energetica. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile. Sono altresì ammissibili al finanziamento ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo sostenuto per spese connesse all'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.
3. Il contributo verrà calcolato sulla base delle attività previste nel documento "Descrizione e piano finanziario del progetto" redatto secondo il modello di cui all'allegato C, riconoscendo un corrispettivo massimo per ogni edificio sottoposto ad audit di dettaglio e relativa certificazione energetica pari a 2.000,00 euro al netto di oneri e IVA. Nel documento dovranno essere indicati anche gli importi comprensivi di oneri e IVA.
4. La copertura finanziaria degli eventuali ulteriori costi derivanti dal progetto sarà a carico degli Enti partecipanti.
5. Per quanto non specificamente dettagliato si rimanda al Decreto citato al comma 2 del presente articolo.

ART. 7 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali, regionali o in generale concessi da Enti e Istituzioni pubbliche) finalizzati agli stessi interventi.

ART. 8 - Presentazione delle istanze

1. Le istanze di contributo possono essere presentate a partire dalla pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'indirizzo: http://www.regione.vda.it/energia/default_i.asp

2. Il termine per la presentazione delle istanze di contributo per la realizzazione dei progetti è fissato a 100 giorni dalla data di apertura dell'avviso.
3. Le istanze di contributo, conformi al modello di cui all'allegato D del presente avviso, dovranno essere inoltrate entro le ore 17.00 del giorno _____ in via telematica all'indirizzo _____. Per l'ordine di ammissibilità dei progetti farà fede la data di ricezione informatica dell'istanza.
4. Entro sette giorni dalla data di inoltro dell'istanza in via telematica, e comunque non oltre le ore 17:00 del giorno fissato come termine ultimo per la presentazione delle istanze di contributo, copia cartacea della stessa, esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato b) al DPR 642/1972, corredata di tutta la documentazione richiesta al comma 6 del presente articolo, dovrà essere fatta pervenire in busta chiusa, con riportato il mittente e la dicitura: "Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici per edifici di proprietà degli enti locali", secondo le modalità di cui al comma successivo.
5. Le modalità con cui può pervenire la documentazione in busta chiusa sono:
 - a) invio a mezzo posta, mediante raccomandata A/R, indirizzata a "COA energia c/o Finaosta S.p.A. – casella postale 285 – Ufficio Aosta Ribitel – 11100 Aosta (Ao)"; in tal caso per la data di consegna farà fede la data del timbro postale;
 - b) consegna a mano o con corriere presso lo sportello informativo "Info Energia Chez Nous", Avenue du Conseil des Commis, 23 – 11100 AOSTA; in tal caso per la data di consegna farà fede la ricevuta del protocollo dello sportello "Info Energia Chez Nous".
6. L'istanza di contributo deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - a) istanza di contributo conforme all'Allegato D compilata in via informatica e poi stampata e firmata dal Rappresentante Legale del Comune o della Comunità montana proponente o capofila ;
 - b) eventuale atto di convenzione per la designazione di un Comune capofila o per la designazione della Comunità montana capofila, conforme ai contenuti minimi di cui al modello proposto nell'Allegato A e firmato da tutti i legali rappresentanti degli Enti partecipanti alla forma associativa;
 - c) "Descrizione e piano finanziario del progetto" redatto secondo il modello di cui all'allegato C.
7. Eventuali modifiche all'istanza già consegnata potranno essere effettuate mediante la predisposizione integrale di una nuova istanza con le modalità di consegna di cui al comma 5 del presente articolo e previa compilazione in via telematica di una nuova istanza di contributo, avendo cura di indicare ad inizio della richiesta che si tratta di una modifica ad una istanza già consegnata, e pervenire comunque entro il termine per la presentazione delle istanze di cui al comma 2 del presente articolo. La nuova istanza annulla e sostituisce quella presentata in precedenza e, conseguentemente, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, sarà tenuta in considerazione la data di inoltro telematico di quest'ultima.

ART. 9 - Valutazione delle istanze

1. Il COA energia provvede alla valutazione di ammissibilità delle istanze presentate, sulla base dei requisiti definiti all'articolo 4 del presente avviso pubblico.
2. Sono altresì considerate inammissibili le istanze:
 - a) presentate da soggetto che non rientra tra quelli individuati quali possibili beneficiari all'articolo 3;
 - b) presentate in ritardo rispetto alla scadenza di cui all'articolo 8, comma 3;
 - c) la cui copia cartacea non pervenga ai competenti uffici entro i termini e con le modalità previsti all'articolo 8, comma 4;
 - d) incomplete, cioè inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovviste di uno o più documenti obbligatori;
 - e) non coerenti con il corrispettivo massimo previsto all'articolo 6, comma 3;
 - f) non coerenti con i criteri di selezione di cui all'articolo 5.
3. Nel corso della fase valutativa, il COA energia si avvale della facoltà di invitare i beneficiari a completare o a fornire chiarimenti in merito al contenuto delle dichiarazioni e dei documenti presentati.
4. Il COA energia, entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze di contributo, trasmette al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione l'esito delle valutazioni di ammissibilità e la relativa graduatoria, stilata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, al fine di consentire ai competenti uffici di predisporre gli atti amministrativi finalizzati all'approvazione della graduatoria definitiva e all'impegno della spesa necessaria per assicurare l'erogazione dei contributi.
5. Entro quindici giorni dalla comunicazione di approvazione della graduatoria definitiva da parte della Regione, il COA energia notifica per iscritto agli istanti l'ammissione o meno al contributo.
6. Dopo 180 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria di cui all'art. 9, comma 4, in caso di rinunce o revoche di contributi, il COA energia provvede al suo aggiornamento e a darne comunicazione al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione.
7. La graduatoria dei progetti ammissibili di cui al comma 4 del presente articolo, o suo aggiornamento, come previsto dal comma precedente, avrà validità sino al 31 dicembre 2012. I progetti in graduatoria ed esclusi dal finanziamento di cui al presente avviso, causa esaurimento dei fondi a disposizione, potranno essere finanziati con eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, anche a seguito di rinuncia da parte di soggetti beneficiari, così come definita al successivo art. 13, o in caso di revoca, così come definita al successivo art. 14.

ART. 10 - Consegna dei risultati del progetto e erogazione dei contributi

1. I soggetti beneficiari devono ultimare tutte le fasi del progetto previste all'articolo 4, comma 1, e consegnare, secondo le modalità previste all'articolo 8 comma 5, copia della documentazione relativa alle diagnosi e alle certificazioni energetiche degli edifici, al COA energia, entro 180 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria, di cui all'art. 9 comma 4, da parte della Regione, pena la revoca del contributo.
2. I Soggetti beneficiari dovranno procedere alla rendicontazione delle spese sostenute entro 30 giorni dalla data di consegna della documentazione di cui al precedente comma 1, pena la revoca del contributo.
3. L'Assessorato Attività produttive provvederà all'erogazione del contributo al termine del progetto sulla base della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi ammissibili sostenuti.

ART. 11 - Verifiche e controlli

1. Il COA energia, nel modo ritenuto più efficace, accerta la conformità tecnica e la coerenza economica del progetto presentato (incluse le eventuali modifiche apportate), il rispetto dei tempi fissati per il completamento dei lavori e quanto altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo.
2. Il COA energia, qualora lo ritenga necessario, ha facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva ed effettuare le verifiche ritenute opportune.
3. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli possano essere effettuati, in qualunque momento, previo congruo preavviso, dal COA energia a mezzo di personale a ciò preposto.
4. La Regione, le amministrazioni dello Stato e le istituzioni dell'Unione europea potranno disporre controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso e dalla pertinente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

ART. 12 - Modifiche dei progetti

1. Eventuale comunicazione di modifiche relative all'individuazione degli edifici oggetto degli interventi secondo quanto indicato nella "Descrizione e piano finanziario del progetto" redatto secondo il modello di cui all'allegato C dovrà essere inoltrata al COA energia, con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, entro il termine previsto dall'art. 10, comma 1. Il COA energia provvederà a darne tempestiva comunicazione al Servizio per l'attuazione del piano energetico

della Regione.

2. Nel caso in cui, dalla documentazione trasmessa relativa alla variante di cui al comma precedente, risulti una spesa complessiva inferiore a quella assegnata in prima valutazione, quest'ultima sarà proporzionalmente diminuita.
3. Le modifiche al progetto non comportano, in nessun caso, l'aumento del contributo già concesso al progetto originariamente ammesso.

ART. 13 - Rinuncia

1. I soggetti beneficiari che intendano rinunciare all'attuazione del progetto dovranno darne comunicazione al COA energia entro il termine previsto dall'art. 10 comma 1, con le modalità di cui all'art. 8, comma 5. Il COA energia provvederà a darne tempestiva comunicazione al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione.

ART. 14 - Revoca

1. Costituirà motivo di revoca del finanziamento:
 - a) la realizzazione del progetto in modo difforme da quanto previsto nel presente avviso;
 - b) la non conclusione del progetto nei termini previsti all'articolo 10 comma 1;
 - c) la non consegna al COA energia della documentazione progettuale nei termini previsti all'articolo 10 comma 1;
 - d) la rendicontazione delle spese oltre il termine previsto all'art.10, comma 2;
 - e) la cessazione volontaria dell'attività da parte del/i soggetto/i selezionato/i dal beneficiario per effettuare le diagnosi e le certificazioni energetiche, nel caso in cui non vi sia un soggetto subentrante in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) che continui il progetto.

ART. 15 - Informazioni

1. Richieste di informazione o chiarimento in merito alla presentazione delle istanze o alla predisposizione della documentazione potranno essere formulate:
 - scrivendo a "COA energia c/o Finaosta S.p.A. – casella postale 285 – Ufficio Aosta Ribitel – 11100 Aosta (Ao)";
 - presentandosi allo sportello informativo "Info Energia Chez Nous", Avenue du Conseil des Commis, 23 – 11100 AOSTA (per gli orari di sportello consultare la pagina http://www.regione.vda.it/energia/centro_osservazione_energia/sportello_informativo/oraridia_pertura);
 - inviando una mail a infoenergia@regione.vda.it;
 - telefonando al Numero Verde 800 604110;
 - consultando il sito internet del CELVA www.celva.it, sezione territorio, nello spazio dedicato al Progetto Reseau Energie.

ART. 16 - Produzione di materiali, divulgazione dei risultati e obblighi pubblicitari

1. La Regione, avvalendosi del COA energia, pubblicizza i progetti finanziati con il presente avviso. Con l'accettazione del contributo gli Enti autorizzano automaticamente la Regione all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario ai fini della pubblicizzazione dell'iniziativa.
2. Il beneficiario è informato che il proprio nominativo sarà inserito negli elenchi pubblici dei beneficiari del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006.
3. I beneficiari del finanziamento sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.
4. Poiché le presenti iniziative sono finanziate dal Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013, i partecipanti ai progetti diventano testimonial diretti del valore aggiunto delle politiche comunitarie e pertanto hanno l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante il progetto e diffuso presso il pubblico indicazioni da cui risulti che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

ART. 17 - Altri obblighi per i beneficiari

1. Il beneficiario si impegna inoltre a:
 - a) rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
 - b) fornire alla Regione, con cadenza bimestrale mediante l'apposito applicativo SISPREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'azione e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - c) predisporre la rendicontazione a valere sul POR FESR 2007/2013 delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 del presente avviso, secondo le modalità che verranno indicate dalla Regione, in merito alla tempistica e alla documentazione necessaria;
 - d) fornire alla Regione, almeno annualmente e, comunque, quando richiesto, le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi e all'utilizzazione degli importi trasferiti, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del POR FESR 2007/2013, e necessarie per elaborare il Rapporto annuale di esecuzione ed il Rapporto finale di esecuzione del Programma, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta ai sensi della normativa comunitaria e statale;
 - e) tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi di cui all'art. 4;
 - f) assicurare una raccolta adeguata delle informazioni relative agli interventi attuati, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, agli

audit e alla valutazione dell'operazione cofinanziata;

- g) osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006 (in ordine a: modalità di attuazione, sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);
- h) accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- i) stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
- j) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e, in particolare, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
- k) osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese statali e comunitarie;
- l) ottemperare agli obblighi previsti dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).

ART. 18 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, ed in particolare:
 - regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
 - regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 e dal regolamento (UE) 539/2010;
 - regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - decisione della Commissione n. C/2007/3867 del 7 agosto 2007, che adotta il Programma operativo, per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Valle d'Aosta;
 - deliberazione della Giunta regionale n. 2385 del 31 agosto 2007 recante approvazione del testo definitivo del Programma Operativo Competitività regionale 2007/2013, per l'intervento del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione;

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”, pubblicato sulla G.U. n. 294 del 17 dicembre 2008, che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- criteri di selezione delle operazioni finanziabili dal POR FESR Competitività regionale 2007/2013, approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 16 marzo 2010 (nota prot. n. 731/PRO);
- sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 3 aprile 2009.

ART. 19 - Trattamento dei dati personali

1. La Regione e il COA energia sono vincolati al rispetto del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.
2. I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivo per le finalità, anche divulgative, del presente avviso e per scopi istituzionali.

ART. 20 - Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio per l’attuazione del piano energetico. Il COA energia è incaricato dell’istruttoria.

ALLEGATO A

BOZZA DI CONVENZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AUDIT ENERGETICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013.

Tra

Il Comune di rappresentato dal
Sindaco.....

La Comunità Montana rappresentata dal
Presidente.....

PREMESSO CHE:

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha emanato l'**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AUDIT ENERGETICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013** con l'obiettivo di sostenere progetti di diagnosi energetica del parco edifici di proprietà degli Enti locali e di avviare contestualmente, all'interno delle pubbliche Amministrazioni, un processo di formazione di competenze relative alla gestione energetica degli edifici.



DATO CHE:

i Comuni sopra elencati hanno deciso d'intervenire sul proprio patrimonio edilizio, con l'obiettivo di ridurre la bolletta energetica comunale, secondo quanto previsto dall'art. 26 della legge 10/1991 e di certificare i propri consumi specifici, ai sensi della legge regionale 21/2008, della Direttiva 2002/91/CE, del D.lgs 192/2005, del D.lgs 311/2006 contribuendo nel contempo alla diminuzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti in atmosfera, a parità e miglioramento del servizio reso all'utenza finale ed in particolare, nel contesto dell'avviso richiamato in premessa presente, di:

1. Promuovere la **diagnosi energetica e la certificazione energetica del patrimonio edilizio** di proprietà comunale, su uno o più edifici a maggior consumo energetico o su cui si ritiene prioritario effettuare interventi di riqualificazione impiantistica e strutturale, valutando i consumi energetici ed individuando i possibili interventi di risparmio energetico; per queste finalità sarà incaricato un professionista abilitato alla Certificazione energetica degli edifici;
2. Prevedere la partecipazione obbligatoria alle **attività di formazione del personale tecnico degli Enti** per l'acquisizione delle competenze relative alla gestione ed alla certificazione energetica degli edifici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI RICHIAMATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. di partecipare all'**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AUDIT ENERGETICI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013**
 2. di individuare come capofila:
 Comune di
 - Comunità montana
3. di impegnarsi affinché i dati richiesti - relativi alle strutture edilizie e alla dotazione impiantistica (termica ed elettrica) degli edifici di proprietà comunale - vengano raccolti e trasmessi al Comune/Comunità montana capofila, nei tempi utili necessari alla presentazione del progetto;
 4. di dare mandato al Comune/Comunità montana capofila di espletare tutte le procedure necessarie alla scelta del/i Soggetto/i tecnico/i abilitato/i alla Certificazione energetica degli edifici, che dovrà/anno effettuare le diagnosi e le certificazioni energetiche;

5. di dare mandato al Comune capofila/Comunità montana capofila di introitare sul proprio bilancio il contributo assegnato dalla Regione e di provvedere altresì al pagamento dei costi del progetto.

Letto, approvato e sottoscritto,

Luogo e data,

Per il Comune di

.....

Per il Comune di

.....

Per il Comune di

.....

Per la Comunità montana

.....



ALLEGATO B

SCHEMA EDIFICIO			
COMUNE			
EDIFICIO			
Dati generali			
Indirizzo			Anno di costruzione
Classificazione dell'edificio [secondo PRG]			
Categoria dell'edificio [secondo art. 3 del D.Lgs. 412/1993]			
Dati catastali			
Destinazione/i d'uso			
Tipologia edilizia			
Tipologia di intervento di riqualificazione del sistema edificio-impianto			
ANNO	DESCRIZIONE		
Dati di ubicazione			
Latitudine		Longitudine	
Altezza s.l.m.		GGC	
Orizzonte solare			
		Orientamento	Angolo ombreggiatura
		Sud	
		Sud-Est	
		Est	
		Nord-Est	
		Nord	
		Nord-Ovest	
		Ovest	
		Sud-Ovest	

Descrizione dell'involucro				
Tipologia costruttiva				
Zone termiche				
Zone non riscaldate o riscaldate da altro impianto				
Ventilazione	<input type="checkbox"/> Naturale			
	<input type="checkbox"/> Meccanica a portata fissa: - portata d'aria di progetto: _____ - presenza di preriscaldamento o preraffrescamento: <input type="checkbox"/> si: [temperatura fornita] _____ <input type="checkbox"/> no.			
	<input type="checkbox"/> Meccanica igro-regolabile: - portata d'aria di progetto: _____ - presenza di preriscaldamento o preraffrescamento: <input type="checkbox"/> si: [temperatura fornita] _____ <input type="checkbox"/> no.			
	<input type="checkbox"/> Meccanica a doppio flusso con recuperatore di calore: - portata d'aria di progetto: _____ - presenza di preriscaldamento o preraffrescamento: <input type="checkbox"/> si: [temperatura fornita] _____ <input type="checkbox"/> no. - efficienza del recuperatore di calore: _____			
Superficie utile		Volume netto riscaldato		
Superficie disperdente		Volume lordo riscaldato	Rapporto S/V	
Descrizione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva				
Impianto per la climatizzazione invernale e produzione di ACS				
Descrizione dell'impianto				
Tipologia				
Sistemi di generazione				
Sistemi di termoregolazione				
Sistemi di contabilizzazione dell'energia termica				
Sistemi di distribuzione del vettore termico				
Sistemi di ventilazione forzata: tipologie				
Sistemi di accumulo termico: tipologie				
Sistemi di produzione e distribuzione dell'ACS				

Specifiche dei generatori di energia				
GENERATORE 1				
Quantità		Uso [Risc., ACS,...]		
Marca/modello generatore				
Potenza termica utile nominale				
Fluido termovettore				
Marca/modello bruciatore				
Potenza elettrica bruciatore		Combustibile		
Rendimento termico utile	100% Pn		30% Pn	
GENERATORE 2				
Quantità		Uso [Risc., ACS,...]		
Marca/modello generatore				
Potenza termica utile nominale				
Fluido termovettore				
Marca/modello bruciatore				
Potenza elettrica bruciatore		Combustibile		
Rendimento termico utile	100% Pn		30% Pn	
Specifiche relative ai sistemi di regolazione dell'impianto termico				
Tipo di conduzione prevista [continua con attenuazione notturna, intermittente, ...]				
Sistema di telegestione dell'impianto termico [descrizione sintetica delle funzioni]				
Sistema di regolazione climatica in centrale termica [solo per impianti centralizzati]				
Regolatori climatici delle singole zone [descrizione sintetica delle funzioni] e numero di apparecchi				
Numero dei livelli di programmazione della temperatura nelle 24 ore				
Dispositivi per la regolazione automatica della temperatura ambiente nei singoli locali o nelle singole zone) e numero di apparecchi				
Dispositivi per la contabilizzazione del calore				
Uso climatizzazione	Numero di apparecchi			
	Marca/modello			
	Descrizione			
Uso acqua calda sanitaria	Numero di apparecchi			
	Marca/modello			
	Descrizione			

Terminali di erogazione dell'energia termica			
Numero di apparecchi			
Tipo			
Potenza termica nominale			
Impianto per la climatizzazione estiva			
Generazione			
Tipo di macchina frigorifera			
Potenza nominale			
Potenza nominale degli ausiliari esterni			
Distribuzione			
Tipologia di circuito e di rete di distribuzione			
Potenza nominale totale dei ventilatori			
Tipologia di accumulo [ove presente]			
Tipologia di sistemi di regolazione			
Erogazione			
Tipologia di terminali di emissione			
Portata d'aria			
Potenza elettrica			
Tipologia di sistemi di regolazione			
Impianto di illuminazione			
Descrizione dell'impianto			
Impianti a fonti rinnovabili			
Impianti solari termici			
Sistema asservito alla produzione di:			
Tipologia di collettore:			
Rendimento dei pannelli:	k1:	k2:	η_0 :
Superficie di apertura dei pannelli:			
Orientamento dei pannelli		Angolo rispetto all'orizzontale	

Volume dell'accumulo			
Tipologia dell'accumulo			
Ubicazione dell'accumulo			
Potenza elettrica dei circolatori			
Impianti fotovoltaici			
Tipo di modulo:			
Area netta dei moduli:			
Potenza di picco dell'impianto			
Orientamento dei pannelli		Angolo rispetto all'orizzontale	
Volume dell'accumulo			
Tipologia dell'accumulo			
Ubicazione dell'accumulo			
Potenza elettrica dei circolatori			
Altro			
Altri impianti			
Descrizione			
Bilancio energetico del sistema edificio e edificio-impianto			
Individuazione delle principali inefficienze del sistema edificio-impianto e/o gestionali da cui derivano i maggiori consumi energetici			

Analisi dei possibili interventi da effettuare sul sistema edificio-impianto e del relativo potenziale di risparmio energetico e di riduzione della CO₂ emessa

--

Analisi economica degli interventi da effettuare sul sistema edificio-impianto e del potenziale risparmio economico conseguibile

--

Consumi reali

Combustibile 1

Combustibile	-	Unità di misura	-	kWh/U.M.	
				kg CO ₂ /U.M.	
Utilizzo	riscaldamento	ACS	raffrescamento	illuminazione e apparecchiature	

ANNO	-	kWh _{eq}	kg CO _{2eq}	COSTO	COSTO/kWh
2010		0,00	0		-
2009		0,00	0		-
2008		0,00	0		-
2007		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-

TOTALE	-	-	-	-	-
MEDIA	-	-	-	-	-

Combustibile 2

Combustibile	-	Unità di misura	-	kWh/U.M.	
				kg CO ₂ /U.M.	
Utilizzo	riscaldamento	ACS	raffrescamento	illuminazione e apparecchiature	

ANNO	-	kWh _{eq}	kg CO _{2eq}	COSTO	COSTO/kWh
2010		0,00	0		-
2009		0,00	0		-
2008		0,00	0		-
2007		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-

TOTALE	-	-	-	-	-
MEDIA	-	-	-	-	-

Combustibile 3					
Combustibile	-	Unità di misura	-	kWh/U.M.	
				kg CO ₂ /U.M.	
Utilizzo	riscaldamento	ACS	raffrescamento	illuminazione e apparecchiature	

ANNO	-	kWh _{eq}	kg CO _{2eq}	COSTO	COSTO/kWh
2010		0,00	0		-
2009		0,00	0		-
2008		0,00	0		-
2007		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-

TOTALE	-	-	-	-	-
MEDIA	-	-	-	-	-

Combustibile 4					
Combustibile	-	Unità di misura	-	kWh/U.M.	
				kg CO ₂ /U.M.	
Utilizzo	riscaldamento	ACS	raffrescamento	illuminazione e apparecchiature	

ANNO	-	kWh _{eq}	kg CO _{2eq}	COSTO	COSTO/kWh
2010		0,00	0		-
2009		0,00	0		-
2008		0,00	0		-
2007		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-
		0,00	0		-

TOTALE	-	-	-	-	-
MEDIA	-	-	-	-	-

Allegati richiesti	<input type="checkbox"/> Elaborati grafici di progetto (piante, prospetti, sezioni,...)
	<input type="checkbox"/> Stratigrafie dei componenti opachi e abaco dei serramenti e ponti termici
	<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica

Allegati eventuali	<input type="checkbox"/> Termografia dell'edificio
	<input type="checkbox"/> _____

Tabella 2_Da compilare esclusivamente nel caso di presentazione della domanda come singolo Comune o singola Comunità montana

SINGOLO COMUNE /COMUNITA' MONTANA			
Comune/Comunità montana	N° edifici	Costo diagnosi/certificazione energetica al netto di oneri e IVA	Costo diagnosi/certificazione energetica al lordo di oneri e IVA
IMPORTO TOTALE			

Firma
(Il Legale Rappresentante)

Tabella 3_Da compilare esclusivamente nel caso di Convenzione tra Comuni con Comune capofila, o convenzione tra Comuni e la Comunità montana di appartenenza individuata come capofila

COMUNE CAPOFILA/COMUNITA' MONTANA CAPOFILA			
Comune/Comunità montana	N° edifici	Costo diagnosi/certificazione energetica al netto di oneri e IVA	Costo diagnosi/certificazione energetica al lordo di oneri e IVA
IMPORTO TOTALE			

Firma
(Il Legale Rappresentante)

ALLEGATO D

Modello di istanza per l'accesso al contributo per la realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____

Nuova istanza

Modifica a istanza già presentata in data

Il sottoscritto (*Cognome e Nome*)
nato a (*Comune, Provincia, Stato*).....
il (*Data*).....
Codice Fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di
avente sede in (*Via, Numero, CAP, Comune*)
.....(AO)
Codice Fiscale
Partita IVA
Telefono: Fax:.....
Indirizzo e-mail:
Sito:

RICHIEDE

di accedere al contributo previsto ai sensi della d.G.r. n. _____ del _____ per il finanziamento del progetto proposto da:

singolo Comune [.....]
singola Comunità montana [.....]
Comuni
[.....]
convenzionati, ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998, con Comune capofila
[.....];
Comuni
[.....]
convenzionati, ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998, con la Comunità montana di appartenenza [.....]
individuata come capofila;

□

ALLEGA

alla presente istanza i seguenti documenti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 comma 6 dell'avviso pubblico :

1. Convenzione ai sensi dell'articolo 104 della l.r. 54/1998 (Allegato A), nel caso di Convenzione tra Comuni con Comune capofila, o convenzione tra Comuni e la Comunità montana di appartenenza individuata come capofila;
2. Descrizione e piano finanziario del progetto (Allegato C) da compilare da parte di ogni singolo Comune/Comunità montana partecipante, che dovrà rispettare il massimale indicato nell'articolo 6 comma 3 dell'avviso;

SI IMPEGNA

ad affidare le attività di cui all'avviso a tecnico/i abilitato/i per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica secondo la normativa vigente;

DICHIARA

1. di non beneficiare, per il progetto per il quale si chiede il contributo, di altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da Enti e Istituzioni pubbliche;
2. di aver preso conoscenza di tutte le norme fissate nell'avviso medesimo, accettandone integralmente e senza riserva alcuna il contenuto e autorizza la Regione e/o il personale delegato dalla stessa ad effettuare tutti i controlli ritenuti necessari;
3. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003;

Data.....

Firma

(Il Legale Rappresentante)



Allegato C) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2539 in data 23/9/2010

BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E FINAOSTA S.P.A. PER L'ATTIVAZIONE, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013, DI UN AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI AUDIT ENERGETICI, SU EDIFICI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE.

TRA

la Regione Autonoma Valle d'Aosta, codice fiscale n. 80002270074, di seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente del Servizio per l'attuazione del piano energetico dell'Assessorato attività produttive, ing. Tamara CAPPELLARI, in virtù del decreto di delega del Presidente della Regione, dott. Augusto ROLLANDIN n. 396, in data 1° settembre 2008 (prot. n. 2437/SGT), nonché in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____,

E

la Finanziaria Regionale Valle d'Aosta - Società per Azioni siglabile "Finaosta S.p.A.", Società per azioni con socio unico con sede in Aosta, Via B. Festaz 22, capitale sociale di euro 112.000.000,00 i.v., codice fiscale e partita I.V.A. 00415280072, iscritta presso il Registro delle Imprese di Aosta con il numero R.E.A. 37327, Elenco generale degli intermediari finanziari n. 806, Elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia n. 33050, Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata "Finaosta S.p.A.", nella persona del Presidente del Consiglio di amministrazione, dott. Giuseppe CILEA, autorizzato al presente atto dalla delibera del Consiglio di amministrazione in data _____ 2010 ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

Oggetto della convenzione è la disciplina dei rapporti tra la Regione e la Finaosta S.p.A. in qualità di organismo intermedio ai sensi dell'art. dell'art. 59, § 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 per l'attuazione nell'ambito del POR FESR Competitività regionale 2007/13 di un avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____.

Art. 2

(Impegni di Finaosta S.p.A.)

Nell'esercizio delle funzioni di organismo intermedio, Finaosta S.p.A. si impegna a:

1. organizzare, prima della pubblicazione dell'avviso pubblico, una giornata informativa per le Amministrazioni Comunali, in collaborazione con il CELVA, per illustrare le modalità di presentazione della domanda e l'applicativo SISREG, necessario per la trasmissione dei dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'azione e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea nonché per la rendicontazione a valere sul POR FESR 2007/2013 delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 della presente convenzione;
2. pubblicare l'avviso pubblico, corredato dei relativi allegati;
3. occuparsi della raccolta e gestione delle richieste di informazioni o chiarimenti avanzate dai beneficiari in merito alla presentazione delle istanze o alla predisposizione della relativa documentazione;
4. ricevere le istanze presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'avviso pubblico ed effettuarne

la relativa istruttoria, consistente nella verifica dei requisiti di ammissibilità e dei progetti, secondo quanto stabilito all'articolo 9 dell'avviso pubblico;

5. trasmettere al Servizio per l'attuazione del Piano energetico l'esito delle istruttorie entro 45 giorni dal termine per l'accoglimento delle istanze;
6. notificare agli istanti, entro quindici giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva da parte della Regione, l'ammissione o meno al contributo;
7. accertare, nel modo ritenuto più efficace, la conformità tecnica e la coerenza economica del progetto presentato (incluse le eventuali modifiche apportate), il rispetto dei tempi fissati per il completamento dei lavori e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo;
8. richiedere ai beneficiari, qualora lo ritenga necessario, documentazione aggiuntiva ed effettuare le verifiche ritenute opportune;
9. ricevere le richieste di modifica presentate ai sensi dell'articolo 12 dell'avviso pubblico e darne comunicazione al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione;
10. ricevere le comunicazioni di rinuncia di cui all'art.13 dell'avviso pubblico e darne comunicazione al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione;
11. verificare l'eventuale sussistenza di cause di revoca del finanziamento in attuazione dell'art.14 dell'avviso pubblico e comunicare al Servizio per l'attuazione del piano energetico della Regione i casi che necessitano di revoca del contributo;
12. verificare che gli interventi attuati siano conformi ai criteri di selezione di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
13. osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006 e ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari e statali, oltre che regionali, sull'attuazione degli interventi;
14. stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle istruttorie siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi

all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
15. attivare, in accordo con la Regione, iniziative di pubblicizzazione e divulgazione dei risultati degli audit energetici oggetto della presente convenzione.

Art. 3

(Impegni della Regione)

La Regione si impegna a trasmettere a Finaosta S.p.A. tutte le informazioni in suo possesso per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 2 della presente convenzione.

Art. 4

(Durata della convenzione)

La presente convenzione entra in vigore alla data in cui viene sottoscritta dalle parti e rimane in vigore fino a quando Finaosta S.p.A. non avrà assolto tutti i propri obblighi di cui all'articolo 2 e comunque non oltre il 31 dicembre 2012.

Art. 5

(Controversie)

Per la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione il foro competente è quello di Aosta.

Art. 6

(Spese ed oneri fiscali)

Le spese di stipulazione della presente convenzione sono a carico di Finaosta S.p.A.. Trattandosi di scrittura privata non autenticata le spese di registrazione, come previsto dal D.P.R. n. 131/1986 saranno dovute solo in caso d'uso a carico della parte che richiederà

la registrazione.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

La Regione e Finaosta S.p.A. provvedono, per quanto di rispettiva competenza, al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità istituzionali e gli adempimenti derivanti dall'applicazione della presente convenzione, secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 19 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

La presente convenzione è redatta in due esemplari originali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta,

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta
Il Capo del Servizio per
l'attuazione del piano energetico
(ing. Tamara CAPPELLARI)

Per Finaosta S.p.A.
Il Presidente
(dott. Giuseppe CILEA)
